



---

## SANITA' SALERNO IN SCIOPERO IL 9 GIUGNO

### LA RDB SCENDE IN PIAZZA IL 9 GIUGNO CONTRO LA PESSIMA GESTIONE DELLA SANITA' LOCALE



Salerno, 06/06/2006

Dopo due tentativi inutili di conciliazione esperiti davanti al Prefetto di Salerno in data 5.12.2005 e 13.3.2006 e, dopo un'attesa, anche qui inutile, di cogliere segnali di cambiamento e/o di discontinuità con le precedenti gestioni, la **RdB** di Salerno scende in piazza il 9 giugno p.v. per denunciare all'opinione pubblica un sistema sanitario locale che è fonte di continui sprechi e disfunzioni che hanno determinato nel tempo un collasso finanziario prossimo alla bancarotta.

Uno dei tanti disastri finanziari, quello dell'ASL SA 2, che hanno prodotto i 5 miliardi di debiti della Regione Campania che adesso si vuol far pagare ai cittadini utenti e agli operatori del settore.

Bancarotta che oggi si vuol risanare con una politica dei tagli che, invece di eliminare tutti i privilegi e le sacche di parassitismo che il sistema clientelare tra le Direzioni Generali e le Organizzazioni Sindacali concertative hanno creato, penalizza ancora una volta i cittadini meno abbienti, la popolazione anziana, i minori, i malati cronici e tutte le disabilità.

La RdB vuole denunciare all'opinione pubblica, con lo sciopero del 9 giugno, una pratica di gestione della sanità inefficiente e inefficace, in particolare rispetto ai seguenti punti:

- liste di attesa inaccettabili;

- totale assenza di una politica per la qualità;
- fallimento della politica di integrazione socio-sanitaria su tutto il territorio;
- indebito ricorso ai conferimenti esterni per incarichi professionali e consulenze;
- informatizzazione aziendale ancora ferma al palo;
- un 118 scadente e sprecone;
- eccessivo ricorso alle esternalizzazioni in danno dei dipendenti interni;
- uso improprio della pronta disponibilità e del lavoro straordinario;
- inefficiente gestione delle risorse umane.

Inoltre la **RdB** rivendica la mancata applicazione degli articoli 17, 18 e 19 del CCNL 2002/2005 che prevedevano il passaggio alla categoria "C" di tutti gli infermieri generici, puericultrici e operatori tecnici.

La scrivente Organizzazione Sindacale registra altresì la sistematica violazione degli istituti posti a presidio del corretto svolgimento delle relazioni sindacali:

- ha subito il trasferimento illegittimo di una propria dirigente sindacale senza il prescritto nulla osta;
- gli viene negato l'accesso agli atti (diritto all'informazione), così come è consentito alle altre OO.SS.;

subisce una grave discriminazione in uno ai propri iscritti ogni volta che non è "allineata" alle posizioni concertative dominanti.

Lavoratori, cittadini, utenti è ora di chiedere il conto ad una classe politica e dirigenziale che ha gestito finora i soldi dei contribuenti, in direzione del tutto opposta ai bisogni di salute dei cittadini.

Bisogna abbattere questo sistema dove regna l'impunità e l'anarchia gestionale. Un sistema che vive e vegeta grazie anche ai silenzi assordanti delle OO.SS. concertative che fanno finta di non vedere, fanno finta di invocare il rispetto delle regole (salvo poi ad essere i primi a non rispettarle), fanno finta di rappresentare gli interessi dei lavoratori. Occorre rompere questo meccanismo perverso di potere e invocare il ripristino ed il rispetto delle leggi e dei contratti.

La **RdB** di Salerno vuole fare la sua parte garantendo in primis il ruolo del Sindacato che è quello di garantire ai lavoratori il rispetto della legalità.

Pertanto la **RdB** Pubblico Impiego di Salerno scende in piazza il 9 giugno denunciando inoltre:

- l'inerzia delle forze politiche ed istituzionali sui processi di privatizzazione in atto;
- la mancata vigilanza degli Enti Locali sui conti delle ASL e dei loro piani di risanamento;

- il blocco del turn over che rischia di devastare i servizi pubblici per carenza di personale;
- le condizioni di lavoro massacranti per i lavoratori delle ASL: ferie, riposi, recuperi delle ore straordinarie, non sono garantiti;
- la situazione di completa frammentazione dell'ordinamento professionale degli operatori;
- la sottostima del finanziamento del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori della Sanità, con il coinvolgimento delle Regioni tramite il Comitato di Settore.

**Lavoratori, ritorniamo protagonisti nella società, riappropriamoci dei nostri diritti, riprendiamoci la nostra dignità.**

**Basta con la precarietà del lavoro e della vita. Basta con la privatizzazione dei beni e dei servizi pubblici.**

**Organizziamoci dal basso, per la difesa del posto di lavoro e per avere una Sanità Pubblica al servizio dei cittadini.**

**Partecipiamo compatti allo sciopero del 9 giugno indetto dalla RdB Pubblico Impiego di Salerno con il concentramento alle ore 10,00 in Via Nizza a Salerno presso la sede della Direzione Generale dell'ASL SA 2**